

Montagne russe indigeste alla Unendo Yamamay

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2014

Sono montagne russe le partite della **Unendo Yamamay** Busto Arsizio. A momenti di **buon gioco**, infatti, si alternano momenti di black-out che costringono le ragazze di Parisi a inseguire le avversarie per non creare un distacco irreversibile. E così, nella seconda giornata della **Champions League**, le ragazze di Busto falliscono l'impresa moscovita e perdono l'incontro con un **3-1 (22-25, 25-21, 25-15, 25-19)** derivato dalla loro discontinuità in campo. Perdura – e lo ripetiamo da tempo – la scelta di Wolosz di **non utilizzare il gioco veloce** da posto tre e si nota come di partita in partita le avversarie siano sempre più consapevoli di questo modus operandi. **Male anche Marcon** che stavolta in più di un'occasione finisce in panchina; brave invece **Diouf** (43% e top-scorer per le farfalle con i suoi 24 punti) e **Havelkova** (33% e un muro), terminali offensivi delle farfalle. **Piace anche Lyubushkina** (12 punti, 57% attacco e 3 muri) nelle poche volte che viene chiamata in causa e al solito, applausi per Leonardi, sempre sui palloni. Le farfalle però subiscono il muro avversario (18 quelli russi contro i soli 9 italiani): come si è visto anche in avvio di campionato le giocatrici di Parisi hanno dimostrato di avere ancora da lavorare su questo fondamentale. Tra le russe, buona la prestazione di **Obmochaeva (21 punti, 43% offensivo)**. Adesso le ragazze di Busto dovranno recuperare in fretta l'amaro per la scarsa prestazione e prepararsi al match di domenica a Casalmaggiore.



(Diouf è ancora una delle note positive in casa Busto)

LA PARTITA – Parisi si affida a Wolosz in regia, Diouf opposta, Marcon e Havelkova in attacco, Lyubushkina e Pisani al centro. **Inizia bene Busto con Diouf** che ha da subito il braccio caldo e potente. Si procede punto fino al 16 pari, poi sono le farfalle a prendere in mano la partita. Sul 19-20

Parisi mette in campo **Degradi** per Marcon ed è proprio la nuova entrata, senza paura, a mettere a terra il 21-22 e il 22-23. Ci pensa poi Wolosz a chiudere il set per **22-25**. Inarrivabile in questo scorcio Diouf che fa segnare **92% positivo in attacco**.

Il secondo parziale si apre con la presenza in campo di Degradi ma la Dinamo parte forte con i muri di Markoca e Marchenko. Le farfalle non demordono e la buona prestazione di Degradi e Lyubushkina le portano in vantaggio per 6-8. Il **servizio di Morozova** però mette in seria difficoltà la ricezione bustocca e le russe allungano (11-8) in un "elastico" che poco dopo regala un recupero delle ragazze di Parisi che si riportano in parità sul 17. Da quel momento è un combattimento punto a punto tra le due squadre ma **i muri di Obmochaeva e di Moroz** spianano la strada alla vittoria del set per **25-21**.

Uno a uno complessivo e terzo parziale che si apre ugualmente in equilibrio, anche se le russe si portano leggermente avanti per 8-5. Anche questa sera **Lyubushkina** dimostra di avere nelle sue mani un **servizio capace di mettere in difficoltà** la difesa moscovita. Le farfalle però non riescono a imprimere il ritmo e a essere incisive in attacco per recuperare terreno nonostante sia buono il lavoro in difesa di Leonardi, sempre attenta alla direzione degli attacchi avversari. Sul 14-10 Parisi chiama il time-out per dare qualche indicazione alle sue, e in particolare si concentra sulla posizione a muro di Pisani. Si rivede Lyubushkina ma la squadra **di coach Poskopaev appare molto determinata**. Durante il time-out tecnico **Parisi chiede maggiore calma e concentrazione**, ricorda quale deve essere il giusto atteggiamento per recuperare terreno ma non c'è niente da fare e non bastano neppure gli ingressi di Michel per Pisani e Perry per Diouf. Le russe infatti dilagano e si aggiudicano il parziale per 25-15.

IL FINALE – Sull'onda del set precedente, **parte male il quarto** con Busto sotto per 2-0 e Marcon che rimedia un **cartellino giallo** per troppe proteste a seguito di una decisione dubbia dell'arbitro sull'attacco della Lyubushkina (l'arbitro aveva ragione ndr). Il muro delle russe diventa implacabile anche sugli attacchi di Diouf, argomento del timeout di Parisi sul 6-1. **Le farfalle però sembrano aver perso totalmente la concentrazione** e così sul 9-1 Parisi inserisce Rania per una deludente Marcon. Ma non è solo la capitana a steccare come dimostra il punteggio di 15-5 pochi minuti dopo, con Wolosz che si ostina a non usare il posto tre e a sovraccaricare Diouf e Havelkova. **L'attacco di Busto diventa via via sempre più prevedibile e la Unendo** resta in partita solo grazie a qualche errore di troppo della formazione russa (16-9). Parisi chiede di sfruttare il momento negativo delle avversarie e finalmente loro non lo deludono, macinando punti preziosi per portarsi sul 21-17. Ma dura poco: la Unendo spreca palle facili e regala alle moscovite il **25-19** e la vittoria.

LE INTERVISTE

Michel: "Abbiamo **perso lucidità** col passare dei set, ma non credo che loro siano imbattibili o troppo forti. Ci hanno messo in difficoltà col un ottimo servizio e spesso non abbiamo potuto giocare come avremmo voluto".

Havelkova: "La partita è cambiata quando il loro livello di servizio è salito: abbiamo avuto meno palle perfette da giocare, ma devo dire che **abbiamo anche iniziato ad adagiarsi e a commettere troppi errori**. Voglio anche rimarcare che alcune decisioni arbitrali ci hanno sicuramente sfavorito, soprattutto quella sul 20-20 del secondo set su un mio attacco sicuramente toccato, ma giudicato out. In ogni caso, diamo appuntamento alla Dinamo a Busto Arsizio. Lì sarà diverso".

Parisi: "E' stata una partita che avevamo iniziato molto bene, soprattutto con il nostro servizio, che ci ha permesso di lavorare con efficacia anche negli altri fondamentali, con un muro-difesa molto ordinato. Poi il livello della battuta è calato e la Dinamo ha avuto spesso la possibilità di giocare con palla in mano e con attaccanti così forti diventa poi difficile trovare le contromisure. Nel quarto set, complice un loro calo, siamo riuscite a rientrare, **ma dovevamo essere più decise** nel momento clou del recupero. In ogni caso ho visto la squadra in crescita, non è facile giocare contro questa Dinamo".

LEONARDI GREEN – A fine ottobre, Zoran Avramovic, il Marketing Advisor della CEV, ha illustrato a Vienna l'iniziativa "Green Way", che prevede l'utilizzo di un nuovo pallone gialloverde e l'introduzione **della maglia da gioco verde per il libero per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto dell'ambiente**. La CEV si fa portavoce di un progetto per salvaguardare la Terra e lo fa attraverso uno sport come la pallavolo tra i più seguiti a livello mondiale. "Proteggiamo il nostro

pianeta terra!” è il messaggio della CEV 2015.

Dinamo Moscow – Unendo Yamamay Busto Arsizio 3-1 (22-25, 25-21, 25-15)

D. Mosca: Morozova 7, Goncharova ne, Malova ne, Markova 18, Marchenko 11, Obmochaeva 21, Vetrova, Kosianenko 2, Fateva ne, Tretyakova, Nazarova, Moroz 12. All. Podkopaev.

Busto Arsizio: Lyubushkina 12, Degradi 4, Rania 3, Michel 3, Leonardi (L), Marcon 1, Perry, Camera, Diouf 24, Wolosz 4, Havelkova 12, Pisani 4. All. Parisi.

Arbitri: Murulo (EST) – Krticka (CZE)

Note. Dinamo Mosca: battute errate 7, vincenti 7, muri 18. Busto Arsizio: battute errate 9, vincenti 4, muri 9. Durata set: 27' 27' 23' 28'. Spettatori: 1700

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it